

SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

ARRIVA LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ON LINE PER GLI UFFICI.

UN PRIMO PASSO VERSO CRITERI DI VALUTAZIONE CONDIVISI?

Lo scorso 23 maggio 2018 è stato pubblicato nel sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali il Decreto n. 61 che, in attuazione di quanto previsto dal Jobs Act (D.Lgs. 151/2015), recepisce e rende operativo lo strumento di valutazione OiRA (*Online interactive Risk Assessment*) per il settore "Uffici", con l'obiettivo primario di guidare i datori di lavoro delle micro, piccole e medie imprese nella valutazione dei rischi.

OIRA è un vero e proprio tutor informatico ideato e messo gratuitamente a disposizione degli Stati membri dall'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (Eu-Osha) fin dal 2009.

Un gruppo di lavoro comprendente Amministrazioni pubbliche e parti sociali ha realizzato, secondo il prototipo OIRA, un applicativo dedicato per la valutazione dei rischi nel settore delle attività di ufficio e per la individuazione delle misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, ai fini della redazione del documento di valutazione dei rischi di cui agli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008.

Lo strumento è stato approvato dalla Commissione Consultiva Permanente e formalmente adottato tramite il Decreto Ministeriale.

L'applicativo, reso disponibile attraverso il sito internet istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'INAIL, ha per oggetto, come precisato dal secondo comma dell'art. 1 del Decreto Ministeriale, esclusivamente le attività di ufficio dei settori pubblici e privati in cui siano presenti lavoratori rispondenti alla definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008.

Si tratta di una novità importante per almeno due motivi.

Il primo è che in questo modo si fornisce una risposta alla necessità di strumenti adeguati per una tipologia di rischi, quelli dei lavori negli uffici, che interessa un numero



Studio Legale Casella e Scudier

Associazione Professionale

elevatissimo di datori di lavoro spesso di piccolissime dimensioni, ivi incluso il mondo degli studi professionali.

Il secondo motivo di rilevanza sta nel fatto che l'adozione di modelli di risk assessment per così dire ufficiali, convalidati dal Ministero, dovrebbe contribuire a ridurre i margini di incertezza in un ambito, quale è la valutazione dei rischi, in cui troppo spesso criteri di analisi e di giudizio del tutto soggettivi conducono a affermazioni ex post di inadeguatezza dei DVR.

Naturalmente l'ambito di applicazione del Decreto e dell'applicativo è molto limitato quanto a tipologia di attività e di rischi e rimane da vedere se si tratterà di un intervento isolato.

E' importante tuttavia che anche l'Italia abbia finalmente fatto uso di uno strumento innovativo come OIRA, e non rimane che verificarne l'impatto anche sulle attività di vigilanza e di controllo.

Padova, 5 giugno 2018